

## 18° Verbale per gli adempimenti relativi alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione

Il giorno 13.07.2016 presso la sede in Via IV Novembre n. 50 in Macerata, prima della riunione del Consiglio dell'Ordine, alle ore 15,30 si sono riuniti

- ing. Brodolini Mario-Francesco quale Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza e

- ing. Mercanti Giuseppe dipendente dell'Ordine degli Ingegneri di Macerata.

Dalla riunione del 16.06.2016 non è successo molto, comunque l'ing. Brodolini Mario-Francesco ha letto con attenzione il D.lgs. 25.5.2016 n. 97.

A parte il **venir meno dell'obbligo di pubblicazione dei dati patrimoniali** per i componenti dei consigli locali e nazionali degli Ordini (Art. 3)

*“ ... 1-ter. L'Autorità nazionale anticorruzione può, con il Piano nazionale anticorruzione, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto, precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione, in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte, prevedendo in particolare modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli ordini e collegi professionali. ”*

in pratica per l'Ordine di Macerata non cambia nulla, infatti si riporta porzione dell'Art. 2-bis introdotto

*“ ... 2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile:*

*a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;*

*...*

*c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.*

*... ”*

anzi, **addirittura si hanno ulteriori incombenze**, ad esempio (Art. 10)

*“ 1. Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto. ... ”*

in pratica imponendo ulteriori obblighi, invece di fare semplificazioni.

**Dal momento che è possibile pubblicare anche più del necessario, si potrebbe lasciare tutto come è ora, anche riguardo le dichiarazioni dei redditi**, ovviamente se i consiglieri unanimemente approveranno, per cui la questione sarà sottoposta al Consiglio.

**In caso di rimozione** sono stati sentiti altri colleghi sul possibile comportamento e si hanno più linee di comportamento

**a) trasferire i dati reddituali nella sezione archivio**, che quindi andrebbe attivata in tempi brevi, e tale soluzione potrebbe soddisfare anche eventuali controlli dell'ANAC circa la situazione pregressa quando l'obbligo era in vigore

**b) mantenere i dati pubblicati per i consiglieri che optano per la pubblicazione, togliere gli altri ma renderli accessibili nella sezione archivio**, al solo scopo di soddisfare eventuali controlli dell'ANAC circa la situazione pregressa quando l'obbligo era in vigore

**c) mantenere i dati pubblicati per i consiglieri che optano per la pubblicazione, togliere gli altri comunque mantendoli, ma senza renderli accessibili neppure nella sezione archivio**, al solo scopo di soddisfare eventuali controlli dell'ANAC circa la situazione pregressa quando l'obbligo era in vigore.

**d) togliere indistintamente i dati per tutti i consiglieri** (è un po' una forzatura ma il Consiglio potrebbe decidere anche per “o tutti o nessuno” **non renderli accessibili neppure nella sezione archivio, ma mantenere i dati pubblicati**, al solo scopo di soddisfare eventuali controlli dell'ANAC circa la situazione pregressa quando l'obbligo era in vigore

**e) distruggere indistintamente tutti i dati**, interpretando il D.lgs. 25.5.2016 n. 97 nel senso che l'obbligo, peraltro discusso e contestato, è comunque venuto meno ed avere i dati reddituali sarebbe

fine a sé stesso, in quanto non avendo poi dati futuri non sarà possibile incrociare i dati, che era lo scopo della loro pubblicazione.

Non essendoci null'altro da discutere alle ore 16,00 termina la riunione prevedendo la successiva, se necessaria, dopo la riunione del prossimo Consiglio dell'Ordine.

Brodolini Mario-Francesco

Mercanti Giuseppe